

SU ROMA SVENTOLA IL TRICOLORE I

Italiani Roma martire, Roma eterna è liberata: con essa l'Italia risorge: fra telli è l'aurora.

Roma è libera, ed i nostri figli lottano in armi per essa: i bersaglieri di Lammara, gli alpini del Monte Nero e del Grappa, e con loro l'Italia tutta prende parte alla riconquista, e balza in piedi pronta alla lotta suprema. Ma non soltanto le truppe al comando del generale Messe combattono accanto agli alleati, ma l'Italia intiera straziata oppressa violata è in linea sul fronte di Roma: i patriotti croici nell'impari guerriglia, i martiri caduti davanti ai truci plotoni di esecuzione, le innumeri vittime torturate nelle carceri, nei confini, nei campi di deportazione, testimoni della nostra fede indomita; i fuggiaschi i perseguitati, il fiore della stirpe che non si arrende non cede, in guerra oscura ed implacabile, ma così grande così pura, irradiata da luce di certezza e d'aurora di sacrifici. Questo immenso olocausto di tutto un popolo purifica l'Italia da tutto il passato di debolezza e di smarrimento, la redime dall'onta, dalla tache del fascismo e la Patria s'innalza vittoriosa sulla barbarie tedesca con l'incoscercibile forza dell'idea eternamente

Roma simbolo dell'

dominatrice della violenza e del male, serena e salda della luce dell'avvenire. L'Italia rientra così non soltanto nella schiera augusta delle nazioni martiri, ma anche nel consesso dei popoli che lottano per la libertà dell'Europa e del mondo: l'Italia si rende così degna e capace dell'avvenire. Invano il risorto fascismo si torce con rabbia spasmodica e vuol tutto travolgere nella propria fine ignominiosa: l'Italia in sfolgorio di grandezza è già vittoriosa, è già rinnovata. Italiani, avanti, in alto! guai ai vili, ai tiepidi, agli ignobili calcolatori: non vi sarà scusa per nessuno di costoro; l'Italia deve ricreare coscienza e forza, volontà ed idea, e solo i forti gli audaci i puri dovranno essere i ricostruttori. E' l'ora del dovere, l'ora del sacrificio è l'ora dei veri figli d'Italia.

I Fascisti sbavano menzogne, infieriscono lividi d'odio per ributtarci nell'abisso della servitù e del disonore, per difendere i loro sinistri privilegi di rapina e d'iniquità; vogliono tardare l'ora ineluttabile dell'espiazione: ma a noi splende nell'animo la sacra luce dell'Italia risorta e artefice di un nuovo mondo di libertà, di giustizia, di fraternità, nel nome sacro di Roma classica e cristiana, di Italia immortale.

A ROMA.

Vinte le ultime resistenze tedesche e dei traditori fasciste, le prime truppe alleate sono penetrate in Roma ove venivano accolte dalla festante cittadinanza e dalle colonne dei patriotti che rendevano loro l'onore delle armi; le valorose truppe alleate concludevano così nel meritato trionfo la prima fase di questa offensiva.

Non per questo la violenza della battaglia a scemava negli altri settori ove si combatte aspramente per annientare le truppe tedesche chiuse nella sacca formata col l'avvenuto congiungimento della 5a. e 8a. armata.

Le notizie non ancora confermate sembrano che la divisione Goering sia accerchiata e prossima all'annientamento. Le truppe alleate continuano l'inseguimento dei tedeschi in fuga.

Quella che era stata qualificata una grande battaglia difensiva e pronosticata la "tomba delle illusioni alleate" è diventata una catastrofe per le truppe tedesche!

A Milano, contrariamente alle disposizioni del Duce, i repubblicani hanno oggi arbitrariamente imposto, coi mitra spianati, la chiusura di tutti i negozi in segno di lutto. Perché? si vuole forse poter strombazzare con ciò la "spontanea" dimostrazione di cordoglio della cittadinanza?

La dimostrazione dei propri sentimenti i milanesi, come tutti gli italiani, l'anno già ripetutamente data in molteplici occasioni e una riprova la si è avuta anche ieri sera in diversi rioni ove, non appena trapelata, la notizia è stata accolta con contenute ma abbastanza visibili dimostrazioni di giubilo. Una prova di quanto asseriamo, la potrebbero fornire anche i Registratori cassa di molti locali pubblici ove si è largamente brindato. Oggi poi aleggia in tutta Milano un senso di incontenta soddisfazione e di suprema speranza. I buoni milanesi sentono approssimarsi l'agognata ora della libertà, della giustizia e della rinascita.